

## Glossario

**Abate/Badessa:** superiore eletto/a o designato/a di un monastero.

**Abbazia:** monastero di monaci o monache che vivono secondo una regola e posto sotto la direzione di un abate o di una badessa.

**Arcangelo:** angelo superiore nella gerarchia celeste.

**Chiesa abbaziale:** chiesa di un'abbazia.

**Contrafforti:** pilastri aggettanti eretti lungo un muro per sostenerlo.

**Ossario:** ambiente in cui sono raccolte le ossa umane estratte da un cimitero.

**Regola di san Benedetto:** dettata da Benedetto da Norcia nel VI secolo per il proprio monastero di Montecassino, questa regola imposta la preghiera, il lavoro e la vita di un monastero.

**Transetto:** elemento trasversale posto tra la navata e il coro di una chiesa.

## Informazioni

Rispondi al questionario e vinci dei biglietti d'ingresso.



Centre des monuments nationaux  
**Abbaye du Mont-Saint-Michel**  
 50170 Le Mont-Saint-Michel  
 tél. **02 33 89 80 00**

[www.abbaye-mont-saint-michel.fr](http://www.abbaye-mont-saint-michel.fr)  
[www.monuments-nationaux.fr](http://www.monuments-nationaux.fr)

crédits photos © Christian Guédeman / Centre des monuments nationaux, réalisation graphique Marie-Hélène Forestier, traduction Traducere, imprimé en France, 2024.

## San Michele

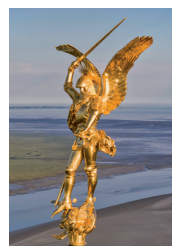
### Il combattente del male e pesatore delle anime

San Michele, capo supremo dell'esercito celeste, riveste un'importanza particolare nel sentire religioso medievale. Nel Nuovo Testamento, l'arcangelo\* è menzionato nel libro dell'Apocalisse dove lotta contro un drago, simbolo del demonio, e lo sconfigge. Nell'immaginario dell'uomo medievale, che vive nell'attesa e nel timore dell'aldilà, san Michele è colui che guida i defunti e pesa le anime nel giorno del giudizio.

### Il culto di san Michele

Il culto di san Michele compare in Occidente solo alla fine del V secolo. Dopo la guerra dei Cent'anni, la devozione per il santo assume in Francia una dimensione patriottica per via della resistenza opposta agli inglesi da Mont-Saint-Michel.

### L'iconografia del santo



Nell'iconografia cristiana san Michele viene spesso raffigurato con una spada e una bilancia. La statua che sovrasta il campanile dal 1897 è stata realizzata dallo scultore Emmanuel Frémiet su richiesta dell'architetto Victor Petitgrand per coronare la nuova guglia. Restaurata nel 1987, la statua è stata rindorata nel 2016.

\* Spiegazioni sul retro del documento.

## L'architettura

### Una chiesa in equilibrio sulla rocca

L'abbazia\* di Mont-Saint-Michel è un monumento unico. Tenendo conto della forma piramidale del monte, i capomastri medievali hanno articolato gli edifici attorno alla rocca. La chiesa abbaziale\*, che svetta sul monte, poggia su cripte che creano una piattaforma lunga 80 metri.

### Un monastero verticale

Il cosiddetto edificio della Merveille attesta la maestria architettonica dei costruttori duecenteschi i quali riuscirono a edificare sul versante nord del monte due edifici a tre piani. Delle accortezze tecniche furono tuttavia necessarie: le strutture sono sempre più leggere e slanciate, con contrafforti\* che sorreggono l'edificio all'esterno.

### Vincoli monastici e topografici

Oltre ai vincoli topografici, anche i grandi precetti della vita monastica hanno influito sulla disposizione degli edifici. Difatti, la regola di San Benedetto\*, seguita dai monaci di Mont-Saint-Michel, prevedeva che essi dedicassero la giornata alla preghiera e al lavoro. La disposizione degli ambienti è stata quindi incentrata su queste due attività e sulla vita di clausura.

\* Spiegazioni sul retro del documento.

# abbazia di Mont-Saint-Michel

## Mont-Saint-Michel

### In origine, una montagna sacra



Nel 708, Uberto, vescovo di Avranches, fa erigere sul Mont-Tombe un santuario in onore dell'arcangelo\*. Il monte diventa ben presto un'importante meta di pellegrinaggio. Nel X secolo, il duca di Normandia vi porta dei monaci benedettini, mentre più in basso si va sviluppando un piccolo centro abitato che nel XIV secolo si estende ormai fino ai piedi della rupe.

### Una moltitudine di funzioni

Roccaforte inespugnabile durante la guerra dei Cent'anni, Mont-Saint-Michel è anche un esempio di architettura militare. I bastioni e le fortificazioni del borgo resistono a tutti gli assalti inglesi trasformando il monte in un luogo simbolico dell'identità nazionale francese. Dopo l'espulsione dei monaci durante la Rivoluzione, l'abbazia\* è utilizzata come prigione fino al 1863.

### Un bene unico e universale

Divenuto monumento storico nel 1874, il sito è stato oggetto di importanti opere di restauro protrattesi fino ai nostri giorni. È grazie a tali opere che i visitatori possono ammirare lo splendore dell'abbazia\* in cui gli uomini del Medioevo vedevano una rappresentazione terrena della Gerusalemme celeste, l'immagine stessa del paradiso. Dal 1979, Mont Saint-Michel è iscritto nella lista del patrimonio mondiale UNESCO.

\* Spiegazioni sul retro del documento.

## 1 La sala delle guardie

Si tratta dell'ingresso fortificato dell'abbazia\*. Originariamente luogo di accoglienza dei pellegrini, diventa sala delle guardie con l'insediamento di una guarnigione durante la guerra dei Cent'anni.

## 2 Il Grand Degré

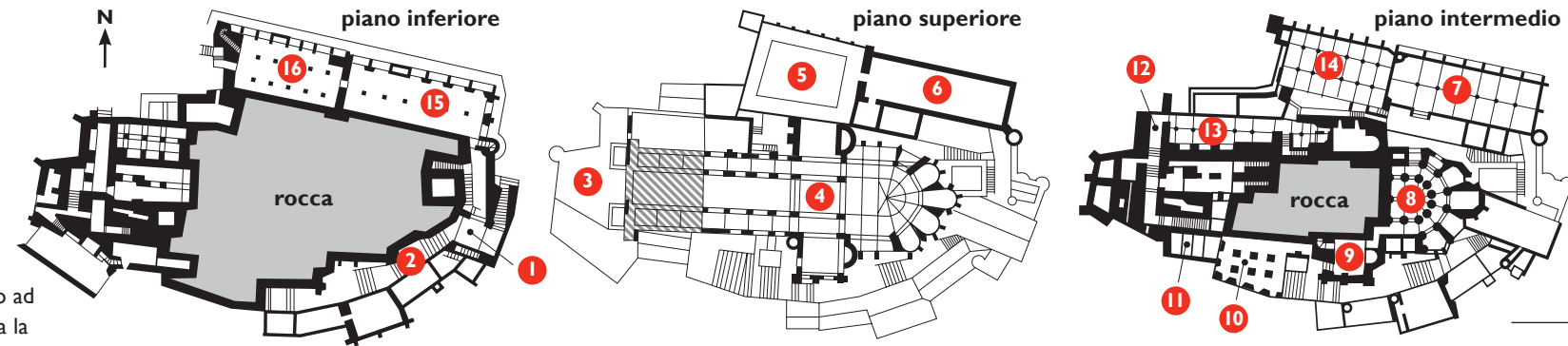
I visitatori salgono la scalinata del Grand Degré fino ad arrivare alla terrazza di Saut-Gaultier. Si procede tra la chiesa, a destra, e gli alloggi abbaziali a sinistra, collegati da passaggi sospesi. Costruiti tra il XIV e il XVI secolo, questi alloggi furono la residenza signorile degli abati\* e ospitano oggi la sede amministrativa del monumento oltre che le comunità monastiche.

## 3 La terrazza ovest

La terrazza ovest è costituita dal sagrato originario della chiesa abbaziale\* e dalle prime tre campate della navata andate distrutte nel XVIII secolo in seguito a un incendio. La facciata classica è stata ricostruita nel 1784. Da qui si gode di una splendida vista sulla baia, dalla scogliera bretone di Cancale a ovest fino a quelle normanne a est. Si scorgono inoltre i due massicci granitici, il Mont-Dol a ovest, all'interno, e l'isolotto di Tombelaine a nord. Al largo, si distingue l'arcipelago delle isole Chausey, da cui proviene il granito utilizzato per costruire l'abbazia\*. Infine, la terrazza offre un panorama unico sulla guglia neogotica del campanile eretta nel 1897 e sovrastata dalla statua in rame dorato di san Michele.

## 4 La chiesa abbaziale\*

Iniziata nel 1023, la chiesa abbaziale\* fu costruita sulla sommità del monte e poggia in parte su quattro cripte edificate sul pendio. La navata romanica presenta un alzato a tre livelli composto da arcate, tribune e finestre alte, e una copertura con volta a botte. Il coro romanico, crollato nel 1421, è stato ricostruito dopo la guerra dei Cent'anni in stile gotico fiammeggiante.



## 5 Il chiostro

La visita prosegue nel chiostro gotico. Queste gallerie, che un tempo permettevano di circolare tra i diversi edifici, erano anche destinate alla preghiera e alla meditazione. Durante le feste religiose, qui si svolgevano delle processioni. Il chiostro è situato in cima a un edificio chiamato La Merveille, eretto all'inizio del XIII secolo. Da qui si può accedere al refettorio, alla cucina, alla chiesa, al dormitorio, all'archivio e a diverse scale. A ovest, l'apertura centrale, che dà sul mare, avrebbe dovuto condurre a una sala capitolare mai costruita. Le gallerie del chiostro presentano un soffitto a capriate per alleggerirne il peso. Una doppia fila di colonnine, leggermente sfalsate, disegna delle prospettive che cambiano di continuo.

## 6 Il refettorio

In questa sala dalla luminosità impressionante i monaci consumavano i pasti in silenzio, mentre uno di loro leggeva dal pulpito della parete sud. Pur sorreggendo il peso delle capriate, i muri laterali del refettorio presentano delle finestre lunghe e strette, invisibili dall'ingresso.

## 7 La sala degli ospiti

Mediante una scala si accede in seguito alla sala degli ospiti, situata esattamente sotto il refettorio. Questo

magnifico ambiente gotico era destinato al ricevimento di re e nobili.

## 8 La cripta dei grandi pilastri

La visita prosegue in questa cripta gotica, edificata nella metà del XV secolo per sorreggere il nuovo coro della chiesa abbaziale\*.

## 9 La cripta di san Martino

Questa cripta romanica, costruita poco dopo l'anno Mille a sostegno del braccio sud del transetto\* della chiesa abbaziale\*, presenta una volta dal raggio di ben 9 metri.

## 10 La sala della ruota

Dalla cripta di san Martino si prende un piccolo passaggio per giungere all'enorme ruota montavivande posta là dove si trovava un tempo l'ossario\* dei monaci. Vi è stata sistemata nel 1818 per distribuire i pasti ai detenuti incarcerati nell'abbazia\* all'epoca trasformata in prigione. Si tratta di una copia delle ruote utilizzate nel Medioevo per i cantieri di costruzione.

## 11 La cappella di santo Stefano

Posta tra l'infermeria, crollata all'inizio del XIX secolo, e l'ossario\* dei monaci, la cappella di santo Stefano fungeva da camera mortuaria: qui si svolgevano la pulizia

delle salme e la veglia funebre prima di procedere alla sepoltura dei monaci defunti.

## 12 La scalinata nord-sud

Si prende poi la scalinata nord-sud, situata sotto la terrazza ovest. Era questa l'arteria principale del monastero romanico.

## 13 L'ambulacro

La scala dà sull'ambulacro dei monaci. Appartenente un tempo al monastero romanico, questa lunga sala a doppia navata è coperta da una volta a crociera ogivale: simile innovazione annuncia la nascita del gotico a metà del XII secolo.

## 14 Lo scriptorium

Si torna poi nella Merveille per entrare nello scriptorium. Costruito per sorreggere il chiostro, questo vasto ambiente gotico era destinato al lavoro di trascrizione e allo studio dei manoscritti. Duecento manoscritti medievali appartenenti all'abbazia\* sono oggi conservati ad Avranches.

## 15 La sala dell'elemosiniere

Si scende in seguito nella sala dell'elemosiniere, situata al primo piano sotto la sala degli ospiti. Qui i monaci accoglievano i poveri e i pellegrini di ogni estrazione sociale.

## 16 La dispensa

La visita si conclude con quella che era un tempo la dispensa, ambiente adibito alla conservazione degli alimenti, che venivano distribuiti ai piani superiori mediante una grande ruota andata perduta. Qui si trova oggi il bookshop dell'abbazia\*.

\* Spiegazioni sul retro del documento.